

Rassegna del 26/07/2025

FIPCRER				
26/07/25	Corriere dello Sport Bologna	7	Intervista a Federico Grandi - «Ozzano, ti voglio affamata»	Utzeri Stefano F.1
26/07/25	Corriere Romagna	30	Sebastian Vico è un giocatore dei Baskérs	Pasini Enrico2
26/07/25	Gazzetta di Parma	36	Tante conferme alla Molino Grassi	...3
26/07/25	Gazzetta di Reggio	36	La Una Hotels Under 17 si aggiudica il "Reverberi"	Adriano Arati4
26/07/25	Resto del Carlino Forlì	8	Baskérs, colpo grosso Affare fatto per Vico	Rustignoli Valerio6

SERIE B INTERREGIONALE | LA NUOVA GUIDA DEI NEW FLYING BALLS

«Ozzano, ti voglio affamata»

Coach Grandi ha le idee chiare: «La città vuole che si dia tutto Il nuovo progetto del club è un ritorno alle origini che frutterà»

di Stefano F. Utzeri
BOLOGNA

Tornato "nominalmente" alla guida dei New Flying Balls Ozzano, dopo l'accordo con il CMO, Federico Grandi ci ha parlato della nuova annata, con entusiasmo e carica. «È un primo passo importante e fondamentale per riportare un progetto serio a Ozzano per provare a tornare dove la città merita». **Di fatto il suo è un ritorno, ma anche una conferma.**

«Mi sento l'allenatore della squadra di Ozzano. Poi che sia Flying Balls o CMO, finalmente quest'anno possiamo non essere divisi. Sarà più facile anche per i tifosi, perché potranno tifare e seguire la squadra di tutta la città. Giocheremo come Flying Balls, ma questo accordo tra le due società sarà come un ritorno al passato, da dove eravamo ripartiti. Ho vissuto la scalata della squadra dalla C alla B e quindi ora speriamo di rivivere i fasti del passato». **Per quanto riguarda la squadra: come sarà composta?**

«Ripartiremo dal nucleo che ha vinto la Serie C. Il gruppo principale sarà quello. Dobbiamo ancora completare la squadra, però c'è sicuramente la volontà di attingere anche all'organico dello scorso anno dei Flying Balls. I ragazzi che hanno vinto la Serie C sono giovani e hanno un futuro. Vogliamo mettere le basi per costruire qualcosa di importante. E servirà anche uno staff importante e di livello».

Torna dentro i NFB Ozzano dopo quattro anni. Stagioni

nelle quali ci sono stati grandi risultati, ma anche la decisione di fare un passo indietro. **Ha seguito il loro percorso?**

«Ho ovviamente seguito le vicissitudini dei Flying Bulls da lontano. Li ho anche affrontati da avversario, sulle panchine dell'Andrea Costa e di Fabriano. E posso dire che sicuramente quando passi dai playoff per la A2 a doverti auto retrocedere, qualche errore in buona fede è stato fatto. Oggi si vuole ripartire e tornare alle origini e credo che sia una giusta presa di coscienza di questo. Ozzano è un paese che vive di basket e si può farlo ad ottimo livello, ma non ci si può distaccare troppo dalle origini, dalla comunità».

E questo si lega al richiamo allo spirito di sacrificio.

«Voglio una squadra che lotti, che abbia fame, che abbia voglia di emergere. Quel che vuole vedere la gente è una squadra che mette in campo tutto, che lotta per la maglia, per la squadra della città. Questa è l'impostazione che vogliamo dare. Sappiamo che sono ragazzi giovani, che hanno dimostrato di poter stare in questa categoria, ma che comunque avranno bisogno di tempo per adeguarsi. E qualcuno che conosce già la categoria proveremo ad inserirlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ci saranno tanti ragazzi giovani, servirà tempo e determinazione»



Federico Grandi ai tempi della prima esperienza a Ozzano



BASKET B INTERREGIONALE

Sebastian Vico è un giocatore dei Baskérs



Sebastian Vico in maglia Chemifarma

FORLIMPOPOLI**ENRICO PASINI**

Quattro stagioni ai Raggisolaris a cui ha “insegnato a vincere” portandoli sempre ai play-off, condurli nel 2023 in finale e farli alzare loro la prima Supercoppa. Un ciclo importantissimo che per Sebastian Vico si è chiuso sul campo per lasciare spazio a una nuova avventura: da ieri l'argentino di Santa Fe è un nuovo giocatore dei Baskérs Forlimpopoli. Il sogno di una notte d'inizio estate si è trasformato in realtà e Vico, pur continuando a vivere con la famiglia a Faenza, alla soglia dei 40 anni che compirà il prossimo maggio, ha sposato il progetto di Forlimpopoli pur scendendo in B Interregionale.

Arrivato in Italia nel 2004 a Novara, oggi ritrova coach Tumidei che era il suo assistente allenatore dieci anni fa nella neonata Unieuro dove approdò da Matera. Assieme hanno vissuto una stagione e mezza, intensissima: coppa Italia di B e promozione in A2 al primo colpo. Ora potrebbero stare insieme per i prossimi due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket Tante conferme alla Molino Grassi

» Inizia a prendere forma la Molino Grassi Magik Basket. Dopo l'annuncio di Mathias Drigo, è arrivato il momento delle conferme per la società del presidente Davide Malinverni. Ancora in cabina di regia capitano Fabio Bastoni, e con lui Marco Giannini, Francesco Gorreri, Nicholas Tognato, Eugenio Guidi, giocatori che daranno grande solidità ad un gruppo che nella scorsa stagione ha dimostrato estrema compattezza. Accanto a loro tre ventenni di belle speranze - e ormai altrettante certezze - su cui coach Luca Bertozzi e il suo staff hanno investito. Marco Ruggieri, Tommaso Bertolini e Rocco Ferrari, quest'ultimo alla sua terza stagione in maglia Molino Grassi. Mercato anche in uscita per i biancoblù che salutano Luca Gaudenzi, Francesco Guatteri - direzione Parma Basket Project, fresca di ripescaggio in DR1 - e Tommaso Pastorelli. Restano ancora alcune caselle da riempire per una squadra che nel campionato di divisione regionale 1 vuole decisamente fare bene.

Red. Sport



Ufficializzata la lista degli "Oscar" Pajola e Zandalasini migliori atleti
I biancorossi premiati per le finali Poeta e Capobianco, coach virtuosi

La Una Hotels Under 17 si aggiudica il "Reverberi"

di **Adriano Arati**

Reggio Emilia Parla reggiano con i ragazzi dell'Under 17 e con l'ex regista biancorosso Beppe Poeta, la 39esima edizione del Premio Reverberi - Oscar del Basket di Quattro Castella, uno dei principali riconoscimenti del basket italiano. Quella 2025 è un'annata inevitabilmente particolare, la prima senza il fondatore e anima del premio, il Santone Gian Matteo Sidoli, scomparso da poche settimane. Grandissimo arbitro internazionale e uomo di pallacanestro a tutto tondo, negli anni '80 ha ideato gli Oscar quando era impegnato come assessore allo Sport a Quattro Castella, il Comune diventato la sua seconda casa. Elo aveva fatto titolandolo a una figura altrettanto importante, Pietro Reverberi, primo arbitro internazionale reggiano, per tanti versi maestro del Santone oltre che suo suocero. Oggi, la continuità è data dall'amministrazione comunale di Quattro Castella e dal figlio di Gian Matteo, Alberto Sidoli. La giuria composta da istituzioni cestistiche nazionali, regionali e provinciali, addetti ai lavori e giornalisti specializzati si è riunita nei giorni scorsi, coordinata dall'assessore allo sport del Comune di Quattro Castella Daniela Campani si è riunita nei giorni scorsi e ha deciso i vincitori dell'edizione 2025, la 39esima. La premiazione è fissata per il 15 settembre, in una grande cerimonia aperta ospitata da piazza Dante nel centro di Quattro Castella, un momento che negli anni scorsi ha regalato grandi emozioni, in particolare nel 2024, quando gli Oscar hanno visto il ritrovo del magico gruppo della Nazionale che nel 2004 ha conquistato un magico e indimenticabile argento alle Olimpiadi di Atene. Nel

nuovo elenco spiccano l'Under 17 di Pallacanestro Reggiana arrivata terza alle finali nazionali di categoria, così come Beppe Poeta, nel 2019 playmaker reggiano, nominato miglior allenatore dell'anno.

I due titoli principali sono quelli per i giocatori. Sono andati o a Alessandro Pajola e Cecilia Zandalasini. Pajola, playmaker e nuovo capitano della Virtus Bologna fresca di scudetto, è uno dei migliori difensori sulla palla d'Europa e un perno della Nazionale. La Zandalasini, impegnata anche nella Wnba con le Golden State Valkyries, ha guidato le azzurre a un brillantissimo Europeo. Il premio come allenatore tocca a Poeta, esordiente di stralusso con Brescia. Da debuttante, ha condotto i lombardi dell'altro ex reggiano Della Valle sino alla finalissima scudetto poi persa 3-0. A fargli compagnia, come miglior allenatore del femminile, il bravo Andrea Capobianco, coach della Nazionale che trainata dalla Zandalasini ha ottenuto la medaglia di bronzo ai recenti Europei. Per la categoria Under 22, gli Oscar si inchinano a Saliou Niang, vincitore della Coppa Italia 2025 con la maglia di Trento, e Arianna Arado, ala del Derthona Basket. Se nel femminile la concorrenza non mancava, tra i maschi Niang era la scelta inevitabile, dopo un eccellente campionato con Trento, la chiamata la secondo giro del draft Nba e il recentissimo passaggio alla Virtus Bologna, con cui potrà esordire in Eurolega assieme al compagno di Oscar e suo futuro capitano, Alessandro Pajola. Il riconoscimento per miglior arbitro, suona come un riconoscimento alla carriera di Carmelo Paternicò, che da poco si è ritirato dopo oltre partite 700 ufficiali arbi-

trate. È invece un omaggio a un fenomeno che ha appeso le scarpe da gioco da vincente, il premio di Protagonista dello Sport assegnato a Marco Belinelli. L'esterno bolognese è l'unico italiano ad aver vinto un titolo Nba oltre che la gara dei tiro da tre punti dell'All Star Game Nba, dopo un decennio abbondante oltre Oceano ha deciso di chiudere la carriera nella sua Bologna, chiudendo con la ciliegina sulla torta dell'ultimo scudetto vinto dalla Virtus contro la Brescia di Poeta.

A chiudere, i premi speciali: quello per "Basket & Solidarietà" va al progetto "Amani Education ODV" che ha per ideatore e testimonial il giocatore di Milano Giampaolo Ricci, mentre il premio "Giacomo Piccini", destinato ad una realtà del mondo cestistico reggiano, viene assegnato alla squadra Under 17 biancorossa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La
formazione
Under 17
del tecnico
Giordano
Consolini
che è arrivata
terza
ai Nazionali
di categoria

**Marco
Belinelli**
è stato
insignito
del premio
"Protagonista
dello
sport"

Baskérs, colpo grosso Affare fatto per Vico

Basket La neopromossa squadra artusiana affronterà la B Interregionale con il forte veterano ex Unieuro, play-guardia 'bomber' e leader

COACH TUMIDEI

«Era il nostro primo obiettivo, lo volevo fortemente: è un grande giocatore una grande persona»

di **Valerio Rustignoli**

È stata una trattativa lunga ed estenuante, che solo nell'ultima settimana ha subito un'importante e netta accelerata, ma ora è ufficiale: Sebastian Vico vestirà la maglia dei Baskérs Forlimpopoli nella stagione 2025/26 e anche in quella successiva, in forza del contratto biennale siglato dal giocatore argentino. Si tratta di un vero e proprio colpaccio per la società artusiana, che si aggiudica così le prestazioni di un bomber di grande esperienza e qualità, un giocatore che nelle sue venti stagioni italiane da senior, sempre tra A2 e serie B, solo in tre annate è sceso sotto la doppia cifra di media.

Play-guardia di grande temperamento, capace di fare male sia in percussione che dall'arco, Vico ha nel suo palmares ben tre promozioni dalla B in A2, conquistate con le maglie di Siena (2014/15), di Forlì (2015/16) e di Piacenza (2020/21). Sul suo cammino, ci sono poi tante piazze storiche del basket italiano: Novara, Matera, Cento, Firenze, fino ad arrivare a Faenza, dove nelle ultime quattro stagioni con la maglia dei Raggisolaris è sempre stato leader e fondamentale fattore dalla panchina e nei momenti chiave delle partite, non riuscendo però a trasci-

nare la squadra alla tanto desiderata promozione.

«**Seba** era il nostro primo obiettivo di mercato sin dal giorno della promozione e poterlo avere con noi è motivo di grande gioia – commenta l'ingaggio coach Alessandro Tumidei –. Io l'ho fortemente voluto perché lo conosco dai tempi di Forlì e so che prima di essere un grande giocatore è una grande persona e ciò sarà fondamentale per inserirsi in un gruppo come il nostro già affiatato e con delle gerarchie già formate. Tecnicamente è un leader e ci dovrà dare quel quid in più nei momenti importanti, quando la palla scotta, per aiutarci a competere in una nuova categoria». Insomma, Forlimpopoli completa così il roster con un grande colpo, che alza ulteriormente il livello del roster di una matricola che, anche nel campionato di serie B Interregionale, preannuncia di voler dare battaglia.

Per i tanti arrivi, però, ci sono anche degli addii: la società, infatti, ha annunciato che nella prossima stagione Jacopo Grassi non vestirà la maglia del Galletto. Dopo un anno e mezzo, in cui ha svolto egregiamente il ruolo di collante tecnico-tattico e di specialista difensivo, l'esterno classe 1995 ha dovuto rinunciare al salto di categoria per impegni professionali. «Sei arrivato qua dopo anni di stop e ti sei messo in gioco e l'hai fatto impressionando tutti – lo ringrazia il presidente Cristhofer Gardelli sui suoi canali social –. Sei un esempio di professionalità e dedizione e avrai sempre un posto speciale nella bacheca dei Baskérs».



Sebastian Vico, 39 anni, italo-argentino, qui già con la maglia della Chemifarma Baskérs Forlimpopoli: per lui vent'anni tutti fra serie A2 e B

